***Curriculum Artistico***

Teresa Debora Ribuffo

Nata a maratea (PZ) il 06/02/79

Residenza: Scilla

Domicilio: Reggio Calabria

Movile: +0039 3335284802

 +0034 622377420

e-mail:teresa.ribuffo@libero.it

sito internet: [www.teresaribuffo.it](http://www.teresaribuffo.it)

**Titoli di studio**: Maturità artistica presso il Liceo Artistico Mattia Preti di Reggio Calabria, Laurea in Pittura presso l’ Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, abilitazione all’ insegnamento in Discipline Pittoriche.

Esposizioni:

*Retratos Andaluces*, esposizione personale, Galeria Ramon Puyol, Casa de la Cultura, 11Luglio-31 Agosto 2013 Algeciras

*Retratos Andaluces*, esposizione personale, Sala Kstelar 22, Delegaciòn Provincial Consejeria de Cultura y Deporte, 06 Maggio-14 Giugno 2013, Siviglia

*Endocultura,* perfomance, JIAAP,Jornada Internacional de Perfomance del Pumarejo, Febbraio 2013,Siviglia

*Workshop con Wilhem Wilhelmus*, dal 04 al 07 Febbraio 2013, Siviglia

*Expo Bologna 2013*, esposione collettiva a cura della Galleria Wikiarte, gennaio 2013, bologna

*Memoire’ Maroc*, esposizione collettiva, Café littéraire Dar Cherifa , gennaio 2013, Marrakech

*Palatium Contemporanea,* esposizione collettiva, Acrome Officine Creative, Dicembre 2012, Palizzi, RC

*Un piccolo formato per grandi emozioni,* esposizione Collettiva, Galleria Serraino Arte, Reggio Calabria

*El descanso de la Bailaora,* installazione, Palazzo Pumarejo, Galeria weber lutgen, Luglio 2012, Siviglia

*L’afecto es revolucionario,* perfomance collettiva, Galeria Weber-Lutgen, Giugno 2012, Siviglia

*Milano design week*, evento fuori salone, aprile 2012, Brera Milano.

“*Io Tu Noi Voi, Donne in movimento*”, riconoscimento come artista donna distintasi per meriti artistici, assessorato Pari Opportunità , Sala dei lampadari, 8 Marzo 2012 Reggio Calabria

*Traslochi Emotivi, Intimità sul filo,* personale, Sala delle Esposizioni di Palazzo Foti, febbraio 2012, Reggio Calabria

*Luoghi e non luoghi della Memoria*, personale, Spazio non Sense, Dicembre 2011, Reggio Calabria

*Dalla noia nascon fiori unici*, collettiva Arte Contemporanea, Castello Ducale dei Ruffo, Bagnara Calabra, Ottobre 2011.

*Arte Accessibile Price Award* ,collettiva presso la sede del sole 24h, Aprile2011, Milano
*Festa di Ecoarte* *Ecomusia*, baia di Catona,(R.C.) Agosto 2010

Fondazione d’ arte Telesia Museum esposizione permanente, San Roberto, Reggio Calabria, 2010
*Mangia le prugne* , a cura di Matteo Marzotto, artisti uniti per la solidarietà ai bambini affetti da fibrosi cistica,collettiva con Arte Accessibile, Villa Erba, Giugno 2010
*Sguardo sulla Realtà ed Oltre*, Complesso di Sant Andrea al Quirinale,collettiva arte contemporanea a cura di Elisa Govi,Teatro dei Dioscuri, Roma, Maggio 2010

*Projeten*, Technè Contemporany Art in collaborazione con FAI ed il comune di Bova (R.C.) Aprile 2010

*Miti Mediterranei* , Castello Ruffo, Scilla, Settembre 2009
*Martelive*, il portale dell' arte emergente, perfomance, Alpheus Roma , Aprile 2008
*Tra Culto e Cultura*, Castello Aragonese, Dicembre 2006
*Am International & fondazione Elio Furina*, Bivongi, (R.C.) Luglio 2005

*Purana Festival*, Musaba fondazione Nick Spatari, Mammola (R.C) Agosto 2005

*Maieuticamente*, Bovarchè installazione audio, Bova Marina ,Agosto 2004

*Esposizione Internazionale d' Arte*, Dedalo Expacio, collettiva, Marbella Spagna, Agosto 2003

Le sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private.

Projects:

***Come panni stesi*** è un ciclo di opere che parla del ricordo, di vecchie abitudini, di gesti semplici, intimità, quotidianità. È il pensiero che si fa materia per interpretare se stesso, veste di bianco: l’anima come il colore acromatico per eccellenza racchiude tutti i colori dello spettro elettromagnetico. E così il ricordo, nella sua capacità selettiva e re-interpretativa, sempre intimo anche quando coinvolge l’Altro e lo abbraccia fra le sue pieghe, il ricordo sempre simbolico perché mai originale. Il tempo si annulla, si cristallizza in una dimensione soggettiva dello spettatore, lo sguardo è catalizzato dalla bellezza formale della composizione nell'armonia propria dei ruoli di ogni elemento ed uomo, obbliga ognuno di noi a scavarsi fino a grattare il fondo dell'anima alla ricerca di quella semplicità troppo spesso persa.

La scelta accurata dei materiali, che vanno dagli indumenti intimi ai vestiti da neonato passando per gli abiti delle bambole, rispecchia la necessità dell’artista di un confronto sincero e intimamente incontrovertibile con il proprio vissuto, con quella parte della memoria più difficile da gestire perché ancora in costruzione: la memoria dell’infanzia è una spugna fragile, non ancora in grado di decidere. Teresa è la madre e la figlia, la donna e la bambina. Si guarda in uno specchio che non riflette ciò che vedono gli occhi, ma quello che l’anima suggerisce, quello che l’inquietudine non vuole più relegare in un angolo del cuore. Ma è in questa sua personale visione che l’intero Essere si estrinseca attraverso storie individuali che sintetizzate diventano universali, i panni stesi ad asciugare al sole appartengono ad un vecchio e tradizionale mondo, dove la lentezza era gesto armonico, l’uomo protagonista di piccole grandi cose insieme a donne operose, timidi sorrisi, urla nei cortili, profumi di nostalgia.

Il dettaglio è il protagonista, come la scelta di usare la campitura come parte integrante essenziale del dipinto. Le superfici acrome sono uno spazio totale, aperto ad infiniti significati possibili, infinita riproduzione della propria realtà tautologica. Chiudendo definitivamente con la rappresentazione , definibile figurativa solo per l’utilizzo dei vestiti come soggetto agente, la pittura si confronta con l’essenza, con l’assoluto. La semplice stesura di un unico colore, assolve questo scopo, l’artista indica in modo impersonale, riducendo l’elaborazione artistica al minimo in linguaggio sufficiente ad esplicarsi, a porsi con l’enormità che ci sovrasta.